

Dono di sangue di Giorgio Borroni

Quella notte eravamo in tre nel furgone e la puzza di sudore stava pervadendo l'ambiente. Mark e Rino erano due veterani, per me, invece, era la prima volta... tuttavia con operazioni del genere non si poteva mai sapere come sarebbe andata a finire. I led delle apparecchiature sfarfallavano nel buio, mentre la radio gracchiava musica da discoteca sparata a tutto volume.

“Quanto ci mettono?”, chiesi con impazienza, ma Mark non rispose.

“Per ora si stanno divertendo, ancora non è il momento”, rispose Rino, con una nota di tristezza nella voce.

Mark scosse il capo: “Dobbiamo aspettare che la festa finisca, dobbiamo solo avere pazienza.”

“Un accidente!”, Rino si innervosì per la prima volta da quando eravamo appostati: “È di mia figlia che stiamo parlando, e ha solo 10 anni!”

Mark gli diede una pacca sulla spalla e si mise di fronte all'apparecchiatura. Cambiò canale e il rumore della discoteca venne scalzato da una semplice conversazione.

“Viria! Che bella festa, buon compleanno!”

“Grazie, Stephanie, non vedo l'ora di ricevere il regalo di papà!”

Continua sul portale a questo link:

Dono di sangue di Giorgio Borroni

